

ASPEM*RETI*

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2020**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

L'Amministratore Unico

Alfonso Minonzio

Collegio sindacale e controllo contabile

Dott.ssa Gabriella Croci – Presidente

Dott. Marco Capellini – Sindaco effettivo

Dott. Emilio Franzi – Sindaco effettivo

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2020	pag. 22
NOTA INTEGRATIVA	pag. 26
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 48

ASPEM RETI S.r.l. società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signor Socio Unico,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta una perdita di euro 13.110.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica comunale, è nata nel 2002, a seguito di scissione proporzionale da ASPEM S.p.A., all'epoca interamente partecipata da soci pubblici, per sviluppare le attività previste dall'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), alla luce del rinvio operato dall'art. 35, comma 9, della Legge n. 448 del 2001.

La Società svolge, a fronte del pagamento di un canone, l'attività di messa a disposizione al gestore dei servizi pubblici locali, di reti, impianti e dotazioni patrimoniali afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana, nonché l'attività di realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali, che determinano conseguenti incrementi del canone.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti i citati servizi svolti sul territorio comunale sono in parte di proprietà della Società ed in parte di proprietà del Comune di Varese. I beni di proprietà comunale sono oggetto del contratto di concessione amministrativa stipulato in data 18 aprile 2005, avente durata di anni trenta (30).

Aspem Reti si connota dunque come società patrimoniale delle reti e degli impianti pubblici funzionali all'erogazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, provvedendo alla messa a disposizione degli stessi ai gestori di tali servizi.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per il Comune di Varese, che per motivazioni storiche e abitudini culturali e industriali, ha già da tempo consolidato una scelta di gestione associata con altri Enti Locali e unificata dei propri servizi pubblici a rete, monitorando gli investimenti realizzati dai Gestori per l'aggiornamento del valore degli stessi.

La Società si configura come una società a capitale interamente pubblico, proprietaria e/o concessionaria prevalentemente di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi acquedotto, gas distribuzione e igiene ambientale, oltre che ai servizi di rete di distribuzione del GPL.

In via residuale la Società è inoltre concessionaria per il Comune di Varese del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido della Schiranna" ed è dunque chiamata a provvedere alla gestione di tale compendio.

Detto impianto è stato affidato in gestione ad una Società Sportiva nel 2017, in esito ad una procedura di gara pubblica, con la sottoscrizione del contratto-concessione di gestione.

L'esercizio sociale 2020, il diciottesimo esercizio sociale, si è caratterizzato in continuità con l'esercizio precedente, nel mettere a punto un programma di contenimento dei costi operativi, nell'ambito di un progetto

dedicato ed attento alla razionalizzazione della spesa, oltre che dal rafforzamento della sua struttura amministrativa.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le verifiche di conformità e congruità tecnica-normativa avviate nell'anno precedente e riguardanti gli investimenti effettuati sul compendio immobiliare della piscina Lido Schiranna.

Nell'anno 2020 è proseguito il rapporto con ACSM-AGAM S.p.A. e le proprie società controllate (subentrate nel rapporto ad Aspem SpA, a seguito di un'operazione straordinaria i cui effetti risalgono al 1°luglio 2018) riguardanti, in particolare, il Contratto d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria (Contratto "A"), il Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti ed altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale ed igiene urbana (Contratto "B").

I suddetti contratti erano stati sottoscritti da Aspem SpA che in data 25/06/2018 e con effetto da 01/07/2018, è stata incorporata dalla ACSM-AGAM S.p.A., la quale, sempre con effetto dal 01/07/2018, ha conferito i rami idrico e gas distribuzione alla propria controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua Spa, che ha modificato la propria denominazione sociale, con decorrenza 1.1.2020, in LERETI S.p.a. ed il ramo igiene urbana alla propria controllata di nuova costituzione, ACSM-AGAM Ambiente Srl.

Si ricorda che al termine dell'esercizio 2019 si è interrotto il Contratto di Service Amministrativo (Contratto "C"), in essere sin dalla costituzione della Società, in esito alla disdetta formulata nel giugno 2019 dalla Società, d'intesa con il socio unico.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2020 non detiene alcuna partecipazione in altre società.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 l'attività è stata svolta nella nuova sede legale ed amministrativa di Varese, in via Cairoli, 6.

La Società è altresì proprietaria della sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese.

Le reti idriche e gas, la sede operativa di via Tintoretto e l'area attrezzata di via dell'Ecologia sono concesse in uso al sopra menzionato Gruppo societario ACSM AGAM.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico.

Oltre 160 milioni di persone sono state contagiate e più di 3 milioni hanno perso la vita. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 per cento, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale.

La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le conseguenti risposte delle politiche economiche.

Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito; le politiche di bilancio hanno quindi svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

Il PIL dell'area euro ha segnato una pesante contrazione nel 2020: la dinamica dell'attività economica in corso d'anno ha rispecchiato l'andamento dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento: alla forte riduzione dei primi due trimestri ha fatto seguito nei mesi estivi un marcato recupero, che si è però interrotto in autunno.

L'anno scorso il PIL italiano ha registrato il calo più pesante dalla seconda guerra mondiale (- 8,9 per cento); gli effetti della pandemia si sono trasmessi attraverso diversi canali: la caduta dell'attività globale, delle esportazioni e degli afflussi turistici; la riduzione della mobilità e dei consumi; le ripercussioni dell'incertezza sugli investimenti delle imprese.

A livello territoriale ha riguardato tutte le aree geografiche, ma è stata più accentuata al Nord, colpito più duramente dalla prima ondata di contagi; i consumi (scesi del 10,7 per cento) hanno risentito dei provvedimenti di restrizione all'attività economica.

La risposta delle politiche di bilancio alla crisi pandemica è stata incisiva, attraverso una molteplicità di strumenti, in virtù di un orientamento comune a tutti i paesi membri che ha risposto alla gravità della recessione.

Dagli ultimi mesi del 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini e la successiva incisiva somministrazione degli stessi alla popolazione, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio degli investitori.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha dato corso:

- al trasloco della sede amministrativa in altra zona della città in uno stabile messo a disposizione dal Comune di Varese, con conseguente variazione della sede legale in via Cairoli n. 6;
- all'affidamento attività informatiche urgenti ed indifferibili a soggetto qualificato concernenti la gestione del libro cespiti aziendali;
- ad intense attività di collaborazione con i soggetti risultanti aggiudicatari in esito alle procedure selettive avviate con esito positivo nel 2019 per l'affidamento sia del servizio di Amministrazione, Finanza e Controllo, sia del servizio di Amministrazione e Gestione del Personale;
- all'incarico a tecnico qualificato in ordine alle priorità di investimento nel comparto della distribuzione del gas, tenuto conto dalla capacità finanziaria della Società;
- all'incarico a Medico competente ed a Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in ottemperanza alla normativa sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) nonché incarico di aggiornamento "ad hoc" per la stesura del documento di valutazione dei rischi (DVR), incarico assolto in corso d'anno;
- all'approvazione del programma delle attività da svolgersi nell'anno 2020, sottoposto al socio unico in seduta assembleare;
- alla verifica gestionale al 30 settembre 2020.

Contesto normativo di riferimento

Come sopra evidenziato il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Precisato che la Vostra Società non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

Settore della distribuzione Gas

La regolamentazione normativa del settore Gas è regolata dal decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/2005 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni.

Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009, è stato prorogato al 31

dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale. In particolare con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi essendo già stati definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011) mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/ 2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011, introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012). Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Infine, a valle delle novità introdotte dalla Legge Concorrenza 2017 in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara, l'Autorità ha adottato la Delibera 905/2017/R/gas con cui ha razionalizzato la regolazione relativa ai propri compiti articolando le disposizioni in materia in 2 testi integrati.

Le principali novità introdotte, di rilievo soprattutto per le Stazioni Appaltanti, sono relative all'iter di valutazione del valore di rimborso e del bando di gara:

- relativamente alla valutazione del rimborso è previsto un Regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza 2017 a cui potranno accedere gli ambiti per cui (i) l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite idoneo soggetto terzo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità (la definizione di questi ultimi è demandata agli Enti Locali stessi), che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida 2014; (ii) lo scostamento VIR-RAB, aggregato d'ambito, non risulti superiore all'8%; e che (iii) lo scostamento VIR-RAB relativi ai cespiti di località del singolo Comune non superi il 20%;
- relativamente al bando è stato introdotto un iter semplificato che prevede (almeno 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la sua pubblicazione) l'invio all'Autorità da parte delle Stazioni Appaltanti di un prospetto che riporti: (i) i valori di VIR e RAB con i relativi riferimenti temporali per ciascun Comune dell'ambito, che saranno confrontati con quelli presenti nella documentazione di gara; (ii) un estratto del bando di gara e del disciplinare di gara con riferimento agli articoli nei quali sono riportati i criteri di ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, che saranno confrontati con le prescrizioni in materia contenute nel cosiddetto Regolamento Gare e (iii) le linee guida programmatiche d'ambito, per le quali sarà valutata la congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

Come è noto, molte aziende del comparto oggi operano in regime di proroga del periodo transitorio nelle more della gara per la distribuzione del gas che viene bandita su base d'ambiti territoriali minimi (detti ATEM), come individuati dal legislatore.

Il Consiglio Comunale di Varese ha quindi preso più volte atto del proseguimento *ex lege* di Asperm/ACSM AGAM Spa nella gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Varese fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento su base ATEM del servizio.

Tale nuova modalità di affidamento potrà realizzarsi, presumibilmente, nel corso dell'anno 2023, in esito a gara pubblica, al soggetto gestore che verrà individuato dall'ATEM "Varese 2 – Centro" (n.b. il Comune di Varese è Stazione Appaltante dell'ATEM composto da n. 41 comuni), il cui bando di gara è stato pubblicato in data 10 settembre 2015.

Tuttavia, stante la normativa nel frattempo intervenuta e la complessità della procedura di verifica degli scostamenti VIR/RAB presso ARERA, la gara risulta ad oggi ancora in essere.

Sono infatti stati necessari una serie di rinvii temporali che perdurano ancora oggi, essendo stato da ultimo previsto, fatti salvi i tempi di verifica da parte di ARERA, alla data del 30 novembre 2021 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione (trattandosi di procedura ristretta).

Tuttavia si ritiene che tale termine possa essere ulteriormente prorogato, anche in conseguenza dell'emergenza c.d. Covid-19, nonché delle modifiche che potrebbero interessare il settore della distribuzione gas alla luce delle ultime previsioni contenute nel PNNR.

Pertanto, si è ipotizzato che l'individuazione del nuovo Gestore dell'ATEM Varese 2 Centro, non possa essere assentita prima dell'anno 2023 e, pertanto, il piano degli investimenti in ottemperanza ai Contratti A e B potrà essere sviluppato negli anni 2021, 2022 e 2023 senza soluzione di continuità rispetto agli anni passati, mentre nel 2024 verrà sviluppato solo nel caso in cui Leredi Spa sia ancora gestore della rete, altrimenti verrà sviluppato dall'aggiudicatario della gara ATEM.

Settore del Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico è stato interessato da una evoluzione legislativa caratterizzata dall'alternanza di lunghi periodi di stasi e di brevi periodi in cui si sono concentrati repentini e confusi mutamenti normativi: un succedersi di riforme che hanno reso la disciplina frammentata e disomogenea.

Il quadro normativo risente della permanente tensione tra istanze di pubblicizzazione e di liberalizzazione. Diversi i tentativi di aumentare la concorrenza nel mercato per favorire un sistema più attento all'efficienza e all'economicità del servizio, poi frenati dalle vicende referendarie che, oltre ad aver acceso il dibattito politico e giuridico sul servizio idrico, hanno aperto la strada a successive riforme che hanno contribuito a produrre instabilità sistemica.

Il nuovo codice appalti (D.Lgs. 50/2016) dedica ampio spazio al settore del servizio idrico.

Infatti, ferme restando le esclusioni specifiche relative alle concessioni previste all'articolo 12, per quanto riguarda l'acqua, il nuovo codice trova applicazione nelle attività di messa a disposizione e/o di gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico, in connessione con la produzione, il trasporto o la distribuzione di acqua potabile e all'alimentazione di tali reti con acqua potabile. Viene comunque confermata come per gli anni pregressi la normativa settoriale di riferimento in tema di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato che poggia, anzitutto, sulla parte III del D.Lgs. 152/2006, il cui disegno e articolato è stato ripetutamente modificato.

Settore Servizio Igiene Ambientale

Negli ultimi anni la questione della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica.

Questa Società deve porsi l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, perseguire i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, il riequilibrio dell'eco-sistema cittadino, favorire lo sviluppo di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità.

In questo la Società patrimoniale ASPEM RETI supporta il Gestore nella realizzazione di politiche e linee guida per sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata e realizzare un sistema integrato per la gestione dei rifiuti, nonché per un rafforzamento delle azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti al recupero e al riciclaggio di materia.

Come previsto dal Testo Unico dell'Ambiente per il tramite di questa Società il Comune di Varese è nelle condizioni per favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso: a) il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio; b) altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti; c) adozione di misure economiche al fine di favorire l'impiego di materiali.

Sul fronte della raccolta differenziata si registra, ancora una volta, un incremento nella percentuale raggiunta unitamente ad ACSM AGAM Ambiente Srl, che, con effetto dal 1° luglio 2018, è subentrata senza soluzione di continuità nei rapporti contrattuali di servizio fra Aspem Reti ed Aspem Spa in parte del Contratto A e del Contratto B.

A riguardo, il Comune di Varese ha approvato, in ottemperanza alla normativa sugli affidamenti (art. 34, comma 22, del D.L. n. 179 del 2013, come modificato da L. 115 del 2015), una diversa organizzazione del servizio di Igiene Urbana e, in data 28 dicembre 2018, ha pubblicato un bando di gara per l'appalto del servizio nel territorio del Comune di Varese.

Conseguentemente il Comune di Varese ha disposto, in ragione della decadenza del servizio al 31.12.2018, una serie di proroghe tecniche in capo alla gestione di ACSM AGAM Ambiente sino al 30 giugno 2021.

La normativa anticorruzione

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e suoi decreti attuativi, introducono anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, ha esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse, gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la Pubblica Amministrazione.

La Società con proprie determinazioni A.U. del 2021 ha approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2021 – 2023 ed ha nominato internamente il proprio Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), che ha avviato tutte le valutazioni per l'implementazione dei documenti della Società.

La normativa D.Lgs. 231/2001 e il Modello di Organizzazione e Gestione

Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 detta la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", che si applica agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Il Decreto trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato: tali enti, infatti, possono essere ritenuti "responsabili" per alcuni illeciti commessi o tentati, anche nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2001).

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

La stessa è tuttavia esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

Il D.Lgs. 231/2001 coinvolge nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che ne abbiano tratto un vantaggio.

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità amministrativa è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Nel 2017, all'interno del Contratto "C" di "service" in essere con la ex ASPEM S.p.A. (come detto ora ACSM-AGAM S.p.A.), si era provveduto ad aggiornare il Modello alle nuove fattispecie introdotte da specifici interventi legislativi.

La Società ha disposto l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 alle novità normative introdotte successivamente alla adozione del Modello.

A titolo di dettaglio quelle principali che riguardano la specificità della Società sono le seguenti:

- ampliamento delle fattispecie di delitti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (recepimento della L. 69/2015 che oltre ad aver inasprito le pene e, per quanto riguarda il reato di concussione, ha esteso l'ambito di applicazione della fattispecie all'incaricato di un pubblico servizio);
- ampliamento delle fattispecie di delitti di contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi

- ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.) e introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.), in recepimento della L.69/2015;
- introduzione del delitto di autoriciclaggio (L.186/2014) che ha modificato al contempo l'articolo 25-octies del D.Lgs. n. 231/2001 introducendo tale reato tra quelli presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti; fattispecie, comunque, questa che per le attività e la specificità della Società deve essere previsto un apposito *risk assessment*;
 - introduzione dei reati ambientali in applicazione al D.Lgs.121/2011, rappresentando che è necessario avviare un apposito *risk assessment* per valutare i nuovi impatti sul modello organizzativo di ASPEM Reti alla luce dell'introduzione dei nuovi reati-presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/2001 dalle discipline legislative della L. 22 maggio 2015, n. 68 e dalla L. 27 maggio 2015, n. 69;
 - l'adeguamento di tutti i riferimenti inerenti alla nuova organizzazione aziendale (aggiornamento dell'Organigramma).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva. Nel 2020 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La Società opera sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati.

Per queste caratteristiche la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio di competenza, mancando di fatto un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili in altri ambiti, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli assetti amministrati.

Clima sociale, politico e sindacale

In attuazione delle disposizioni del TUSP (D.lgs. 175/2016), il Consiglio Comunale di Varese, con proprio provvedimento del mese di dicembre 2020, ha statuito di ritenere legittimo ed opportuno che l'Ente continui a detenere tale partecipazione, nelle more dell'avvio della gestione per il servizio di distribuzione del gas naturale in esito a gara in corso a livello di ambito territoriale (ATEM).

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ACSM-AGAM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, ormai concentrati prevalentemente nel settore della distribuzione gas, in attuazione del piano degli investimenti approvato dal Socio nell'Assemblea del 10/07/2020 e concordato con le società del Gruppo ACSM AGAM incaricate della gestione di servizi pubblici locali.

Il canone è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*" e rimodulato in una disciplina transitoria nel 2014 e nel 2017.

Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ACSM-AGAM S.p.A.

La Società ha inoltre in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una Società Sportiva nel 2017, in esito ad una procedura di gara pubblica, con la sottoscrizione del contratto-concessione di gestione, in scadenza nel corso del 2020.

Tale contratto potrebbe essere novato al fine di consentire la gestione almeno del servizio bar e delle attività

natatorie anche per la stagione estiva 2021, ancorché tali attività possano subire limitazioni in ragione dell'emergenza virus tuttora in corso.

I fatti salienti dell'esercizio 2020 sono riepilogati di seguito.

Rapporti con ACSM-AGAM SpA

Quanto al Contratto "C", a fronte della segnalata disdetta formalizzata nel giugno 2019, il socio Comune di Varese ha ritenuto di avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di ASPEM RETI, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale, stante la necessità di garantire la prosecuzione dell'attività aziendale.

Pertanto, già dall'inizio del 2020, la Società ha dato avvio ad affidamenti diretti fino alla fine del 2023 sia del servizio di Assistenza Contabile e Consulenza Fiscale e Societaria, sia del servizio di Amministrazione e Gestione del Personale.

Compendio "Lido Schiranna"

Sono state rese note al Socio Unico le risultanze degli ulteriori accertamenti e verifiche di congruità tecnico-amministrativa dei programmi di investimento realizzati negli anni presso il predetto compendio immobiliare. Per quanto concerne invece gli interventi finalizzati a portare a termine il miglioramento funzionale e gestionale del compendio in questione, si evidenzia che nel 2020 si sono conclusi i lavori avviati nell'anno 2019 per manutenzione straordinaria in punto di adeguamento antincendio e impiantistico del compendio immobiliare Lido Piscine Schiranna.

Si evidenzia a riguardo che è stata recentemente presentata SCIA al Comune di Varese al fine di ottenere Certificato di Prevenzione Incendi anche in esito a recente sopralluogo effettuato dai VV.FF. presso il compendio.

Per quanto concerne i lavori previsti e realizzati nel corso dell'anno 2020 strettamente riguardanti le piscine, la Società ha affidato, nel mese di maggio 2020, ad impresa altamente qualificata l'esecuzione dei lavori di installazione di un nuovo impianto di filtrazione sul pozzetto della vasca grande.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione su anno prec.	
Ricavi delle vendite	4.287.723	4.314.560	-26.837	-0,62%
Altri ricavi e proventi	687.268	621.682	65.586	10,55%
Valore della produzione	4.974.991	4.936.242	38.749	0,78%
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	-177.622	-446.136	268.514	-60,19%
Valore Aggiunto	4.797.369	4.490.106	307.263	6,84%
Costo del lavoro	-41.364	-39.763	-1.601	4,03%
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.756.005	4.450.343	305.662	6,87%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.414.060	-3.375.516	-38.544	1,14%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-665.487	-165.487	-500.000	302,14%
Reddito operativo (Ebit)	676.458	909.340	-232.882	-25,61%
Proventi e Oneri finanziari netti	-628.329	-664.158	35.829	-5,39%
Risultato ante imposte	48.129	245.182	-197.053	-80,37%

Imposte sul reddito	-61.239	-142.652	81.413	-57,07%
Risultato netto	-13.110	102.530	-115.640	-127,86%

L'esercizio è stato per contro caratterizzato da una forte riduzione dei costi per servizi, connessa prevalentemente alla risoluzione del Contratto C con ACSM AGAM, che ha portato ad un equivalente miglioramento del margine operativo lordo.

Nel bilancio in chiusura è stato stanziato un fondo a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas. Tale accantonamento è stato quantificato sulla base di una relazione elaborata dal consulente tecnico nominato dalla Società, tenendo conto delle informazioni se pur incomplete, fornite, alla data di approvazione del presente bilancio, da Le Reti S.p.A., gestore del servizio.

Gli oneri finanziari sono diminuiti per effetto delle quote di rimborsi dei finanziamenti a lungo termine contratti nei precedenti esercizi, avvenuti nel corso dell'esercizio.

Il risultato netto risente di quanto sopra indicato.

Principali dati patrimoniali

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito. Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione su anno prec.	Var. %
Immateriali nette	34.539.657	35.539.991	-1.000.334	-3%
Materiali nette	33.254.570	33.928.531	-673.961	-2%
Capitale immobilizzato	67.794.227	69.468.522	-1.674.295	-2%
Crediti verso clienti	1.169.931	1.211.125	-41.194	-3%
Altre attività, ratei e risconti attivi	949.751	913.288	36.463	4%
Attività d'esercizio a breve termine	2.119.682	2.124.413	-4.731	0%
Debiti verso fornitori	906.568	1.599.529	-692.961	-43%
Altre passività, ratei e risconti passivi	43.405	5.419	37.986	701%
Passività d'esercizio a breve termine	949.973	1.604.948	-654.975	-41%
Capitale d'esercizio netto	1.169.709	519.465	650.244	125%
Capitale investito	68.963.936	69.987.987	-1.024.051	-2%
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	15.766.622	15.642.149	124.473	1%
Capitale netto investito	53.197.314	54.345.838	-1.148.524	-2%
Patrimonio netto	33.512.129	33.627.767	-115.638	0%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	20.021.024	21.391.301	-1.370.277	-6%
Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine	20.021.024	21.391.301	-1.370.277	-6%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	1.370.773	1.388.684	-17.911	-1%
Disponibilità liquide (-)	-1.706.612	-2.061.914	355.302	-17%
Indebitamento a breve termine	-335.839	-673.230	337.391	-50%
Totale Indebitamento netto	19.685.185	20.718.071	-1.032.886	-5%
Totale Fonti di finanziamento	53.197.314	54.345.838	-1.148.524	-2%

Il decremento del capitale immobilizzato è dovuto agli investimenti effettuati nell'anno (dettagliati nel successivo paragrafo "Investimenti") e risente degli ammortamenti di competenza dell'esercizio in chiusura.

Il capitale d'esercizio netto è cresciuto rispetto al precedente esercizio di euro 650 mila euro, principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso fornitori, del decremento dei crediti verso clienti e dell'incremento dei debiti tributari.

I risconti passivi sono costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai valori residui dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogati a fine 2014 e di € 7.102.200 erogati a fine 2015, dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 era la seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019	Variazione su anno prec.	Var. %
Denaro e valori in cassa	-194	-626	-432	-69%
Depositi bancari e postali	-1.706.418	-2.061.288	-354.870	-17%
Disponibilità liquide	-1.706.612	-2.061.914	-355.302	-17%
Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche	0	9.016	9.016	-100%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.370.773	1.379.668	8.895	-1%
Debiti (Crediti) finanziari a breve termine	1.370.773	1.388.684	17.911	-1%
Indebitamento finanziario a breve	-335.839	-673.230	-337.391	-50%
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	20.021.024	21.391.301	1.370.277	-6%
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	20.021.024	21.391.301	1.370.277	-6%
Posizione finanziaria netta	19.685.185	20.718.071	1.032.886	-5%

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 1.032 mila, derivante principalmente dalla riduzione dell'indebitamento bancario per il rimborso dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti.

Nella voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2020 verso la Banca Popolare di Sondrio e verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Nella voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2021 verso la Banca Popolare di Sondrio e verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Dal 1° aprile 2008 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, in una sola unità. Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua-Utilitalia.

Nel corso del primo semestre del 2020 la Società ha provveduto a emanare "Bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria utile alla copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di impiegato amministrativo", che ha visto la ricezione di numerose candidature, la cui selezione non ha però ancora avuto luogo a causa del periodo emergenziale c.d. Covid-19 tuttora in corso.

Nel corso del 2020 il Socio Unico ha determinato di supportare la Società garantendo alla stessa l'ausilio temporaneo di un funzionario comunale, il quale ha collaborato con l'Amministratore Unico ad affrontare le principali incombenze organizzative ed operative post - disdetta del "Contratto di service" in essere al 31/12/2019 con ACSM AGAM, ciò senza alcun onere economico a carico della Società per l'anno 2020.

Successivamente, in esito ad atto di Giunta Comunale n. 239 del 10.12.2020 e di provvedimento "ad hoc" del Dirigente Area III, lo stesso funzionario che ha fornito ausilio alla Società nel 2020, è stato assegnato ad Aspem Reti in modalità part-time per due anni (2021 e 2022) con il compito di svolgere le attività oggetto di apposito Protocollo d'Intesa.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha quindi ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso, a soggetto qualificato che ha aggiornato, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi sulla scorta di valutazioni in ordine a :

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r9 del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing* o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	970.343
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0
Terreni e fabbricati	38.169
Impianti e macchinari e reti	801.025
Attrezzature industriali e commerciali	11.342
Totale immobilizzazioni	1.820.879

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2020 sono stati pari ad euro 1.820 mila, distribuiti come segue:

- settore GAS: euro 1,6 milioni prevalentemente riferiti ad interventi sulla rete;
- altre aree di intervento: euro 14 mila sulle aree destinate all'Igiene Ambientale, euro 146 mila riferiti ad interventi sul compendio Piscina Schiranna ed euro 52 mila relativi al settore corporate ed alla nuova sede di Via Cairoli.

Dall'esercizio 2018 gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

Gli investimenti effettuati dalla Società nei settori GAS, IDRICO e IGIENE URBANA vengono messi a disposizione di Lereti Spa ed Acsm-Agam Ambiente, incaricate della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad appositi contratti di servizi.

La realizzazione operativa degli investimenti è avvenuta tramite i gestori Lereti Spa ed Acsm-Agam Ambiente che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvedono alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della Società.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Assemblea sociale ha deliberato, coerentemente a quanto contenuto nel *business plan* 2014-2032, di effettuare investimenti per circa euro 1,5 milioni concentrati prevalentemente nel settore gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2020 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la Società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito alle società del gruppo ACSM-AGAM Spa che operano sul territorio, che sono rispettivamente Lereti S.p.a. per la gestione dei servizi idrico e distribuzione del gas naturale ed Acsm Agam Ambiente srl, che sta gestendo in regime di proroga tecnica il servizio di igiene ambientale nel territorio del Comune di Varese, e, inoltre, la Società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2020 con Lereti Spa ed Acsm-Agam Ambiente (società controllate da ACSM-AGAM Spa, partecipata al 1,29% dal Comune di Varese e quotata in borsa) sono stati i seguenti:

* fornitura da parte di ACSM-AGAM Spa e delle sue controllate del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della Società, in base al quale le citate società hanno provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;

* messa a disposizione di Lereți Spa ed Acsm-Agam Ambiente, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese				9.918	9.918	
Gruppo ACSM-AGAM			1.080.928	866.513	1.684.173	4.243.874
Totale			1.080.928	876.431	1.694.091	4.243.874

Il debito (ed il relativo costo) nei confronti del Comune di Varese, è riferito all'utilizzo della nuova Sede di Via Cairoli a Varese.

I crediti commerciali vantati nei confronti del Gruppo ACSM-AGAM si riferiscono prevalentemente al credito derivante dall'addebito dell'ultima rata del corrispettivo per la messa a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso le società del gruppo ACSM-AGAM per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame ed al debito per gli investimenti stessi realizzati nel secondo semestre 2020.

I ricavi sono prevalentemente riferibili al canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.243.874) ed ai contributi di allacciamento su lavori eseguiti (98.176).

I costi sono costituiti dal costo degli investimenti realizzati dalle società del gruppo ACSM-AGAM per conto della Società.

Azioni/quote di società/enti controllanti

La Società è controllata al 100% dal Comune di Varese.
Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Al riguardo, si segnala che la Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente (Società del Gruppo ACSM-AGAM), è sostanzialmente minimo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di recepimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati.

Al 31 dicembre 2020 la Società presentava una posizione finanziaria di cassa positiva.

Le attività poste in essere in passato al fine di conseguire gli obiettivi di investimento nel passato sono state rese possibili dai contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Non è previsto l'utilizzo di fidi.

Rischio di settore

La Società opera nel mercato dei servizi pubblici locali.

Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*".

La Società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all'eventualità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM, con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale, con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la Società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalle società del gruppo ACSM-AGAM i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2021 la Società orienterà la propria azione in direzione sia dell'ottimizzazione della propria attività di investimento soprattutto nel settore della distribuzione del gas naturale, mentre saranno ridotti al minimo gli investimenti nel compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Perseguirà inoltre l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

Come già avvenuto negli anni 2018, 2019 e 2020, per il settore idrico invece gli investimenti saranno direttamente effettuati dal gestore del servizio Lereti S.p.a., società del Gruppo ACSM-AGAM, deputata alla gestione del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale.

L'attività della Società dovrà peraltro confrontarsi anche con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nel ramo distribuzione gas, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

La Società non si è avvalsa neppure della facoltà di rivalutare i beni aziendali di cui all'articolo 1, commi da 696 a 704 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (cd. 'Legge di Bilancio 2020), che ha riaperto i termini di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 342, così come di quella prevista dal recente D.L. 104/2020. Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Alfonso Minozio



Varese, 29 giugno 2021

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.665	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.610.484	9.333.385
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		81.115
7) Altre ...	25.926.508	26.125.491
	<u>34.539.657</u>	<u>35.539.991</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.257.838	6.388.828
2) Impianti e macchinario	26.966.517	27.500.102
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.236	3.071
4) Altri beni	28.979	36.530
	<u>33.254.570</u>	<u>33.928.531</u>
Totale immobilizzazioni	67.794.227	69.468.522
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	1.169.931	1.211.125
- oltre l'esercizio		
	<u>1.169.931</u>	<u>1.211.125</u>
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	63.210	140.098
- oltre l'esercizio		
	<u>63.210</u>	<u>140.098</u>
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	3.983	2.400
- oltre l'esercizio	869.557	760.372
	<u>873.540</u>	<u>762.772</u>
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	11.262	10.418
- oltre l'esercizio		
	<u>11.262</u>	<u>10.418</u>
	<u>2.117.943</u>	<u>2.124.413</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		

1) Depositi bancari e postali	1.706.418	2.061.288
3) Denaro e valori in cassa	194	626
	<u>1.706.612</u>	<u>2.061.914</u>
Totale attivo circolante	3.824.555	4.186.327
D) Ratei e risconti	1.739	0
Totale attivo	71.620.521	73.654.849
Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	16.439.722	16.439.722
III. Riserve di rivalutazione	1.137.450	1.137.450
IV. Riserva legale	3.287.944	3.287.944
VI. Altre riserve		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522	5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542	6.820.542
Riserva arrotondamento all'unità di Euro		(2)
	<u>12.660.123</u>	<u>12.660.121</u>
IX. Utile d'esercizio	-13.110	102.530
Totale patrimonio netto	33.512.129	33.627.767
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite		
4) Altri	6.818.484	6.431.307
Totale fondi per rischi e oneri	6.818.484	6.431.307
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.504	21.246
D) Debiti		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	1.370.773	1.379.668
- oltre l'esercizio	<u>20.021.024</u>	<u>21.391.301</u>
	21.391.797	22.770.969
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio		9.016
- oltre l'esercizio		<u>9.016</u>

<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	906.568		1.599.529
- oltre l'esercizio			
		906.568	1.599.529
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	9.918		
- oltre l'esercizio			
		9.918	
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	28.979		2.737
- oltre l'esercizio			
		28.979	2.737
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	1.587		782
- oltre l'esercizio			
		1.587	782
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	2.921		1.900
- oltre l'esercizio			
		2.921	1.900
Totale debiti		22.341.770	24.384.933
E) Ratei e risconti		8.924.634	9.189.596
Totale passivo		71.620.521	73.654.849
Conto economico		31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.287.723	4.314.560
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	661.268		621.682
b) Contributi in conto esercizio	26.000		
		687.268	621.682
Totale valore della produzione		4.974.991	4.936.242
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		736	
7) Per servizi		113.290	351.443
8) Per godimento di beni di terzi		25.229	4.048
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	29.876		29.046
b) Oneri sociali	9.176		8.550
c) Trattamento di fine rapporto	2.312		2.167
		41.364	39.763

<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.889.563		1.843.020
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<u>1.524.497</u>		<u>1.532.496</u>
		3.414.060	3.375.516
13) Altri accantonamenti		665.487	165.487
14) Oneri diversi di gestione		38.367	90.645
Totale costi della produzione		4.298.533	4.026.902
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		676.458	909.340
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi altri		<u> </u>	<u> </u>
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
altri	628.329		664.158
	<u>628.329</u>	628.329	<u>664.158</u>
Totale proventi e oneri finanziari		(628.329)	(664.158)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		48.129	245.182
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	172.007		110.837
c) Imposte differite e anticipate imposte anticipate	(110.768)		31.815
	<u>(110.768)</u>		<u>142.652</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(13.110)	102.530


 L'Amministratore Unico
 Alfonso Mironzi

Varese, 29 giugno 2021

ASPEM RETI S.R.L.

società unipersonale

Sede in via Cairoli, n. 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020

(importi in euro)

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 13.110.

Attività svolte

La vostra Società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato alla Società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile.

Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C., aggiornati con le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati rilevati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati rilevati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo con utilità pluriennale, sono stati iscritti in precedenti esercizi nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati già completamente ammortizzati negli esercizi precedenti, in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito in licenza un software contabile per la gestione dei cespiti, per un valore di euro 5.330, ammortizzato al 50%.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, come pure l'ammortamento del diritto di concessione sui beni del Comune di Barasso e di Comerio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), che sono ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi.

Il valore degli investimenti effettuati su detti beni ricevuti in concessione da terzi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti,

tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e i fabbricati.

Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata residua della relativa convenzione, originariamente pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti effettuati con riferimento ai beni di proprietà della Società e relativi ai servizi in concessione, sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione.

Il valore degli investimenti effettuati su beni ricevuti in concessione da terzi sono anch'essi ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione, in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla Società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla Società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano).

Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, **sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore** esaminati.

Alla luce dello studio sopra menzionato, la Società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, **tenuto fra l'altro conto** che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) **hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.**

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2020 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	3,33%
- condutture gas:	3,33%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%
- software in concessione	50,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesati nell'esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per eventuali vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa – attivo

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
34.539.657	35.539.991	- 1.000.334

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	189.297	585.449	620.458	21.700.761	81.115	39.863.510	63.040.590
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	620.458	12.367.377		13.738.018	27.500.599
Valore di bilancio	-	-	-	9.333.384	81.115	26.125.492	35.539.991
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			5.330			965.013	970.343
arrotondamenti							-
Ammortamento dell'esercizio			2.665	722.900		1.163.996	1.889.561
Totale variazioni	-	-	2.665	- 722.900	- 81.115	- 198.983	- 919.218
Valore di fine esercizio							
Costo	189.297	585.449	625.788	21.700.761	-	40.828.523	63.929.818
Ammortamenti (Fondo ammort.)	189.297	585.449	623.123	13.090.277	-	14.902.014	29.390.160
Valore di bilancio	-	-	2.665	8.610.484	-	25.926.508	34.539.657

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020
33.254.570

Saldo al 31/12/2019
33.928.531

Variazioni
673.961

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.601.114	44.724.049	151.970	217.924		54.695.057
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.212.286	17.223.947	148.900	181.393		20.766.526
Valore di bilancio	6.388.828	27.500.102	3.070	36.531		33.928.531
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	38.169	801.025		11.342		850.536
Decrementi per dismissioni						0
Dismissione fondo						0
Ammortamento dell'esercizio	169.159	1.334.610	1.834	18.894		1.524.497
Totale variazioni	-130.990	-533.585	-1.834	-7.552		-673.961
Valore di fine esercizio						
Costo	9.639.283	45.525.074	151.970	229.266		55.545.593
Ammortamenti (Fondo ammort.)	3.381.445	18.558.557	150.734	200.287		22.291.023
Valore di bilancio	6.257.838	26.966.517	1.236	28.979		33.254.570

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore residuo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 3.915.175.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce a:

- settore gas distribuzione euro 788.460
- settore igiene ambientale euro 12.565

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda macchine elettroniche ed attrezzatura per l'attività della Piscina Lido Schiranna.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili, arredi e macchine elettroniche per ufficio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.117.943	2.124.411	6.470

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	1.211.125	41.194	1.169.931	1.169.931		
Crediti tributari	140.098	76.888	63.210	63.210		
Attività per imposte anticipate	762.772	110.768	873.540	3.983	869.557	
Crediti verso altri	10.418	844	11.262	11.262		
Totale crediti	2.124.413	6.470	2.117.943	1.248.386	869.557	

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 1.095.717, per fatture da emettere pari ad euro 98.784, rettificati dai debiti per note di credito da emettere per euro 24.570 e sono costituiti prevalentemente da crediti verso le società del gruppo ACSM-AGAM S.p.A. per concessioni relative al quarto trimestre 2020.

I crediti tributari riguardano prevalentemente il credito IVA al 31 dicembre 2020.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 129.508 ed IRES, pari ad euro 744.032.

Non sussistono al 31 dicembre 2020 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	1.169.931	63.210	873.540	11.262	2.117.943
Totale	1.169.931	63.210	873.540	11.262	2.117.943

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.706.612	2.061.914	355.302

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.061.288	-354.870	1.706.418

Denaro e altri valori in cassa	626	-432	194
Totale disponibilità liquide	2.061.914	-355.302	1.706.612

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
33.512.129	33.627.767	- 115.638

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio
			Attribuzione dividendi	Incrementi	
Capitale	16.439.722				16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450				1.137.450
Riserva legale	3.287.944				3.287.944
Varie altre riserve	12.660.123				12.660.123
Arrotondamento all'unità di Euro	-2		2		-
Totale altre riserve	12.660.121		2		12.660.123
Utile (perdita) dell'esercizio	102.530	-102.530			-13.110
Totale patrimonio netto	33.627.767	-102.530	2		-13.110

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522
Riserva da trasformazione	6.820.542
Totale	12.660.123

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B			
Riserva legale	3.287.944	A, B			
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A, B, C	1.137.450		
Varie altre riserve	12.660.123	A, B, C	12.660.123		
Totale	33.525.239		13.797.573		
Quota non distribuibile			3.287.944		
Residua quota distribuibile			13.797.573		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450) è stata costituita con riferimento alla rivalutazione dei beni aziendali operata ai sensi della L. 72/83.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		A, B, C			
Riserva ex art. 2426	819.669	A, B	819.669		
Fondo rinnovo impianti	5.390	A, B, C	5.390		
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522	A, B, C	5.014.522		
Riserva da trasformazione	6.820.542	A, B, C	6.820.542		
Totale	12.660.123		12.660.123		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	16.439.722	3.464.339	14.571.660	134.821	34.610.542
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(134.821)	(134.821)
Altre variazioni					
- Distribuzione dividendi		(176.395)	(774.087)		(950.482)
Arrotondamento all'unità di Euro			(2)		(2)
Risultato dell'esercizio precedente				102.530	102.530

Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.439.722	3.287.944	13.797.571	102.530	33.627.767
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(102.530)	(102.530)
Altre variazioni					
Arrotondamento all'unità di Euro			2		(2)
Risultato dell'esercizio corrente				(13.110)	(13.110)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.439.722	3.287.944	13.797.573	(13.110)	33.512.129

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	1.957.119

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.818.484	6.431.307	387.177

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		6.431.307	6.431.307
Accantonamento nell'esercizio		665.487	665.487
Rilascio nell'esercizio		278.310	278.310
Totale variazioni		(387.177)	(387.177)
Valore di fine esercizio		6.818.484	6.818.484

La voce Altri fondi è costituita dal Fondo ripristino beni in uso finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla Società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi per euro 6.318.484. Nel bilancio in chiusura è stato stanziato un fondo a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas per euro 500.000. Tale accantonamento è stato quantificato sulla base di una relazione elaborata dal consulente tecnico nominato dalla Società, tenendo conto delle informazioni se pur incomplete, fornite, alla data di approvazione del presente bilancio, da Le Reti S.p.A., gestore del servizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.504	21.246	2.258

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.246
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.258
Utilizzo nell'esercizio	
Totale variazioni	2.258
Valore di fine esercizio	23.504

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.341.770	24.384.933	- 2.043.163

Variazioni e della scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	22.770.969	- 1.379.172	21.391.797	1.370.277	20.021.520	16.119.631
Debiti verso altri finanziatori	9.016	- 9.016	-	-		
Debiti verso fornitori	1.599.529	- 692.961	906.568	906.568		
Debiti verso controllanti		9.918	9.918	9.918		
Debiti tributari	2.737	26.242	28.979	28.979		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	782	805	1.587	1.587		
Altri debiti	1.900	1.021	2.921	2.921		
Totale debiti	24.384.933	- 2.043.163	22.341.770	2.320.250	20.021.520	16.119.631

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013.

Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate.

A fine esercizio 2015 è stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2021 del citato finanziamento e del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza oltre il 31/12/2021; i debiti verso banche oltre i 5 anni accolgono le residue quote con scadenza successiva al 31/12/2025.

Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010.

La Società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto.

Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011.

Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con spread pari a 0,98 punti.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute per euro 7.357 e da fatture da ricevere per euro 899.211. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso le società del gruppo ACSM-AGAM per prestazioni relative al secondo semestre dell'esercizio in esame, inerenti la realizzazione degli investimenti.

I debiti tributari sono costituiti principalmente dalle imposte correnti dell'esercizio, oltre che da debiti per ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso controllanti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	21.391.797	9.918	906.568	28.979	1.587	2.921	22.341.770

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche						21.391.797	21.391.797
Debiti verso fornitori						906.568	906.568
Debiti verso controllanti						9.918	9.918
Debiti tributari						28.979	28.979
Debiti verso istituti di previdenza e di						1.587	1.587

sicurezza sociale							
Altri debiti						2.921	2.921
Totale debiti						22.341.770	22.341.770

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.924.634	9.189.596	(264.962)

Variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	863	9.188.733	9.189.596
Variazione nell'esercizio	(863)	(264.099)	(264.962)
Valore di fine esercizio	0	8.924.634	8.924.634

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi contributi allacciamenti	8.924.634
	8.924.634

I risconti passivi sono costituiti dalle quote di competenza dei futuri esercizi riferiti ai seguenti ricavi, conseguiti negli esercizi precedenti e di competenza di più esercizi:

- dal risconto passivo originariamente di euro 472.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo originariamente di euro 507.235 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, originariamente pari ad euro 8.274.375, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I risconti passivi per contributi su allacciamenti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad euro 7.277.255.

Nota Integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.974.991	4.936.242	38.749

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.287.723	4.314.560	(26.837)

Altri ricavi e proventi	687.268	621.682	65.586
	4.974.991	4.936.242	38.749

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alle società del gruppo ACSM-AGAM, pari ad euro 4.243.874,29 (contro euro 4.257.153 del 2019), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 20.549 (contro euro 22.457 del 2019) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 23.300 (contro euro 34.950 del 2019).

Gli altri ricavi e proventi sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 329.476 (contro euro 289.303 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alla società ACSM-AGAM Rei Gas Acqua S.p.A. e da questa riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate; altra quota rilevante è costituita dallo storno del fondo ripristino beni pari ad euro 278.310.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.974.991
Totale	4.974.991

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.974.991
Totale	4.974.991

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.298.533	4.026.902	271.631

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	736		736
Servizi	113.290	351.443	- 238.153
Godimento di beni di terzi	25.229	4.048	21.181
Salari e stipendi	29.876	29.046	830
Oneri sociali	9.176	8.550	626
Trattamento di fine rapporto	2.312	2.167	145
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.889.563	1.843.020	46.543
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.524.497	1.532.496	- 7.999
Altri accantonamenti	665.487	165.487	500.000
Oneri diversi di gestione	38.367	90.645	- 52.278
Totale	4.298.533	4.026.902	271.631

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale ed amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per servizi

Questa voce comprende principalmente compensi per il collegio sindacale per euro 33.190; prestazioni per consulenze contabili ed amministrative per euro 27.454, consulenze legali per euro 20.507, canoni e spese per manutenzione di attrezzature proprie per euro 12.717.

Costi per il godimento di beni

La voce riguarda principalmente il canone di locazione per la sede di via Cairoli per euro 9.918 ed i canoni versati agli enti proprietari per gli attraversamenti delle reti per euro 14.331.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce di bilancio si riferisce:

- per euro euro 165.487 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla Società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione del medesimo;
- per euro 500.000 allo stanziamento ad un fondo a copertura di possibili costi futuri connessi alla gestione dei contatori gas. Tale accantonamento è stato quantificato sulla base di una relazione elaborata dal consulente tecnico nominato dalla Società, tenendo conto delle informazioni se pur incomplete, fornite, alla data di approvazione del presente bilancio, da Le Reti S.p.A., gestore del servizio.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria).

Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

La voce più rilevante è costituita dall'IMU, pari ad euro 36.156.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2020 (628.329)	Saldo al 31/12/2019 (664.158)	Variazioni 35.829
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	(628.329)	(664.158)	35.829

Totale	(628.329)	(664.158)	35.829
---------------	------------------	------------------	---------------

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	628.329
Totale	628.329

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	628.329	628.329
	628.329	628.329

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
61.239	142.652	(81.413)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	172.007,00	110.837,00	61.170,00
IRES	128.400,00	57.913,00	70.487,00
IRAP	43.607,00	52.924,00	- 9.317,00
Imposte differite (anticipate)	- 110.768,00	31.815,00	- 142.583,00
IRES	- 94.507,00	27.076,00	- 121.583,00
IRAP	- 16.261,00	4.739,00	- 21.000
	101.342,00	142.652,00	- 81.413

Tra le imposte correnti sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	48.129	
Onere fiscale teorico (%)	24 %	11.550
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti fondi rischi	665.487	
Compenso al Collegio Sindacale	16.595	
Totale	682.082	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi rischi	- 278.310	

Compenso al Collegio Sindacale erogato	- 10.000	
Totale	- 288.310	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Imu e altre imposte non deducibili	14.462	
Ammortamenti non deducibili art. 102 bis	173.390	
Altri costi non deducibili	885	
Quota deducibile Irap pagata	- 1.718	
Altri costi deducibili	- 66.379	
Totale	120.640	
Imponibile fiscale	562.541	
IRES dell'esercizio		135.010

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	766.458	
Accantonamento fondi rischi	665.487	
Costi lavoro dipendente	41.364	
Valore netto produzione	1.383.309	
IMU	36.156	
Utilizzo del fondo ripristino beni	- 278.310	
Altre variazioni in aumento	160	
Detrazione costo del lavoro	- 41.150	
Altre variazioni in diminuzione	- 61.894	
Imponibile fiscale	1.038.271	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	58.099
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.038.271	
IRAP corrente per l'esercizio		43.607

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione di crediti per imposte anticipate per l'importo di Euro 110.768.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	- 288.310	- 278.310
Totale differenze temporanee imponibili	682.082	665.487
Differenze temporanee nette	393.772	387.177
B) Effetti fiscali Fondo imposte anticipate		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	- 649.523	113.247
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	- 94.505	- 16.262
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	744.028	- 129.509

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni	2.696.349	- 112.823	2.583.526	24%	620.046	4,20%	108.508
Fondo spese		500.000	500.000	24%	120.000	4,20%	21.000
Compensi non corrisposti al Collegio Sindacale	10.000	6.595	16.595	24%	3.982	4,20%	
TOTALI					744.028		129.508

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi all'Amministrazione Unico e sindaci e impegni assunti per loro conto:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amm.re Unico	Sindaci
Compensi		33.190

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti annuali, già compresi nell'importo indicato nel punto precedente, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.595
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	16.595

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote	16.439.722	16.439.722	1	1

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	6.573	6.573	
Beni di terzi presso l'impresa	20.000	20.000	
	26.573	26.573	

I conti d'ordine sono costituiti:

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 6.573
- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate. Per i rapporti con detto soggetto si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi, come è noto, in esito a disdetta da "contratto di service" a mezzo del quale ACSM AGAM ha assicurato l'espletamento dei servizi contabili, legali, finanziari, fiscali e tecnici sino al 31.12.2019, la Società ha dovuto organizzare anche nel corso del 2021, sia la struttura interna sia l'affidamento esterno di suddetti servizi.

In esito alla disdetta del contratto di locazione della sede di Villa Augusta, Aspem Reti ha reperito una nuova sede operativa e legale individuata ed occupata sin dai primi mesi del 2020, in uno stabile di proprietà del Comune di Varese in via Cairoli n. 6.

La Società ha adottato e continua ad adottare le misure, i provvedimenti e le raccomandazioni previste da DPCM 11/03/2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per quanto di propria spettanza.

Con riferimento alle necessità organizzative della Società si fa presente in dettaglio che con determinazioni dell'Amministratore Unico nel corso della prima parte dell'esercizio 2021 si è provveduto a:

- concordare con l'ente di riferimento l'assegnazione a titolo temporaneo e parziale di un funzionario comunale dedito al coordinamento di compiti aziendali per gli anni 2021 e 2022;
- affidamento del servizio di Assistenza Contabile e Consulenza Societaria e Fiscale (durata: anni 2021, 2022 e 2023);
- affidamento dell'incarico di Assistenza Tecnica nel corso dell'anno 2021 a qualificato professionista in ordine agli investimenti da realizzare nel comparto della distribuzione del gas naturale;
- affidamento del servizio di Gestione ed Amministrazione del Personale (durata: anni 2021, 2022 e 2023);
- affidamento dei servizi di "hosting, manutenzione ed assistenza al portale e servizi correlati" (durata: anni 2021 e 2022);
- nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli anni 2021 e 2022;
- aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e nomina RPCT;
- affidamento in concessione temporanea dei servizi attualmente svolgibili (bar, ristorazione e gestione delle piscine) nel compendio Lido Piscine Schiranna.

Informativa in merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017)

La società non ha ricevuto alcun contributo di cui alla Legge 124/2017

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*, C.C.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI VARESE
Città (se in Italia) o stato estero	VARESE
Codice fiscale (per imprese italiane)	00441340122
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VARESE

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Varese che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	219.344.643,20	217.379.139
C) Attivo circolante	80.935.703,79	111.978.416
D) Ratei e risconti attivi	9.917,67	
Totale attivo	300.290.264,66	329.357.555
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	72.998.909,72	72.998.910
Riserve	157.970.594,97	165.702.274
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.017.683,32)	(8.007.113)
Totale patrimonio netto	212.951.821,37	230.694.071
B) Fondi per rischi e oneri	929.768,21	20.919.104
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	60.411.723,91	64.772.914
E) Ratei e risconti passivi	25.996.951,17	12.971.466
Totale passivo	300.290.264,66	329.357.555

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	94.122.111,86	85.747.463
B) Costi della produzione	(107.321.174,66)	(88.100.896)
C) Proventi e oneri finanziari	223.458,25	1.070.296
E) Proventi e oneri straordinari	(3.686.277,31)	(5.314.467)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.355.801,46)	(1.409.510)
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.017.683,32)	(8.007.114)

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio in chiusura, pari ad euro 13.110, con utilizzo delle altre riserve presenti a bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzo



Varese, 29 giugno 2021

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in VIA CAIROLI, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2020

Descrizione	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.110)	102.530
Imposte sul reddito	61.239	142.652
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	628.329	664.158
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	676.458	909.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	667.799	167.654
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.414.060	3.375.516
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.081.859	3.543.170
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.758.317	4.452.510
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	41.194	(42.858)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(692.961)	929.526
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.739)	3.258
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(264.962)	(289.671)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	89.313	(338.420)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(829.155)	261.835
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.929.162	4.714.345
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(628.329)	(664.158)
(Imposte sul reddito pagate)	(68.893)	(177.862)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(278.310)	(278.386)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(975.532)	(1.120.406)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.953.630	3.593.939
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(850.536)	(1.926.273)
(Investimenti)	(850.536)	(2.068.350)
Disinvestimenti		142.077
Immobilizzazioni immateriali	(967.678)	(395.415)
(Investimenti)	(967.678)	(395.415)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.818.214)	(2.321.688)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(17.911)	17.866
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.370.277)	(1.379.668)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(102.530)	(1.085.303)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.490.718)	(2.447.105)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(355.302)	(1.174.854)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.061.288	3.235.475
Assegni		
Danaro e valori in cassa	626	1.293
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.061.914	3.236.768
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.706.418	2.061.288
Assegni		
Danaro e valori in cassa	194	626
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.706.612	2.061.914

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzio

Varese, 29 giugno 2021

29 LUG. 2021

PER RICHIESTA



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Unico Socio
della Società ASPEM RETI SRL

Premessa

Il collegio sindacale, nominato con assemblea dei soci del 29/04/2019 per il triennio 2019 - 2021, è stato incaricato sia delle funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. che di quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria, relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2020, contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

La Società ha approvato il bilancio oltre il termine di 180 giorni previsto dall'art. 106 del DL 18/2020 convertito in L. 27 del 24/04/2020 in ragione delle difficoltà operative legate al reperimento dal gestore ACSM AGAM Spa e LE RETI Spa dei dati relativi alle immobilizzazioni, ragioni illustrate nella determina del 29/06/2021 dell'Amministratore Unico.

Tali difficoltà hanno pure influenzato le tempistiche del lavoro di revisione e, per tale ragione, il socio e l'amministratore unico hanno espressamente rinunciato ai termini per il deposito del bilancio presso la sede sociale e per il deposito della presente relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

La situazione di emergenza sanitaria ha avuto impatto sull'operatività della società per effetto delle pesanti limitazioni alla mobilità individuale, ma non ha provocato effetti economici sull'andamento sociale sino alla data di redazione della presente relazione, poiché la sua natura di società patrimoniale avente lo scopo di mettere a disposizione del gestore le reti afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana in cambio di un canone, non è stata sinora influenzata dall'emergenza Covid 19.

La Società ha messo in atto i protocolli volti a garantire la sicurezza dell'unica dipendente.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.

39



Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il nostro incarico, come indicato in premessa, ha avuto in inizio nel maggio 2019, a seguito di accettazione della carica deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2019.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ASPEM RETI SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fermo restando quanto indicato al paragrafo "richiamo di informativa".

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Résponsabilità del revisore per la révision contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa -

Richiamiamo l'attenzione sulle indicazioni fornite in Nota integrativa: in particolare l'amministratore unico evidenzia di aver predisposto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Richiamiamo l'attenzione sull'appostazione di un fondo rischi di euro 500.000 relativo a "possibili rischi futuri connessi alla gestione di contatori gas".



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page. The signature is a cursive script, and the initials are 'MB' with a large flourish below them. A small number '4' is written below the initials.

- abbiamo comunicato all'Amministratore Unico, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di ASPEM RETI SRL al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ASPEM RETI SRL al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ASPEM RETI SRL al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee e agli incontri statutariamente previsti in occasione

 5 

dell'assunzione delle determinazioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e all'assetto organizzativo ed in particolare alle radicali modificazioni intervenute a seguito della risoluzione, con effetto a far data dal 01/01/2020 del "contratto di appalto per l'affidamento di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e servizi vari" (contratto "C") in vigore sin dalla costituzione della Società con ASPERM Spa e poi con ACSM AGAM Spa.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, osserviamo che particolare attenzione va posta ai flussi finanziari pluriennali prospettici, posto che le rate di rimborso dei finanziamenti e mutui trovano fonte di finanziamento nei canoni di concessione che subiranno una riduzione negli anni a motivo delle minori quote di ammortamento degli investimenti nel servizio idrico integrato. Tali flussi, secondo quanto elaborato dalla Società, si presentano comunque in equilibrio per i prossimi 5 anni.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acconsentito affinché una quota degli investimenti proposti dal Gestore del settore GAS venga realizzata in proprio dal Gestore stesso, con la conseguenza che per tali investimenti la proprietà rimarrà in capo al Gestore. Ciò potrà avere un impatto sul canone futuro a causa delle eventuali dismissioni; il Collegio ha raccomandato alla Società l'implementazione di adeguati strumenti di previsione degli effetti di tali decisioni sui flussi finanziari prima dell'approvazione dell'annuale piano degli investimenti e della previsione economico finanziaria quinquennale.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza con riferimento al 2019, predisposta in data 29/06/2020 e con riferimento al 2020, predisposta in data 21/01/2021: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo. Si precisa che l'incarico all'OdV, in persona dell'Avv. Aldo D'Aula, che ricopre pure la carica di Responsabile anticorruzione e trasparenza, è stato rinnovato.



6

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società che nel corso del 2020 e del 2021, ha visto la struttura arricchirsi di professionalità adeguate, anche attraverso la stipula di contratti con professionisti esperti del settore di gestione delle reti acqua e gas e al potenziamento della struttura interna grazie ad una qualificata risorsa aggiuntiva proveniente dal Comune di Varese.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dallo studio "Jemoli, Ardo e Merati" e dalla Società Deloitte SPA (cui è stato affidato l'incarico di assistenza e consulenza societaria nell'ambito "amministrazione finanza e controllo" rispettivamente per il 2020 e per il triennio 2021-2023); quest'ultima ha provveduto alla redazione del bilancio completo di documenti accompagnatori e della bozza di relazione sulla gestione. Abbiamo pure esaminato i documenti aziendali, che ci sono stati messi a disposizione a mezzo posta elettronica dalla Società, anche attraverso l'ausilio di un funzionario qualificato messo a disposizione dal Socio, e dal consulente del lavoro, Dott.ssa Predelli, incaricata dal 05/05/2020 di assistenza in materia di lavoro.

Particolare menzione merita la fase di profonda riorganizzazione che sta attraversando la Società a seguito della risoluzione del contratto "C" con ACSM AGAM. Ciò ha comportato, anche per il 2020 e per il 2021, unitamente all'emergenza Covid 19, un notevole aggravio operativo per il Collegio Sindacale pure incaricato della revisione contabile.

La riorganizzazione, soprattutto in considerazione della costituzione di elementi di terzietà rispetto al gestore ACSM AGAM, ha migliorato significativamente il sistema di controllo interno, principalmente grazie al contributo di professionista tecnico qualificato che sta tuttora operando nella ricostruzione delle informazioni storiche e nella costruzione di adeguati flussi informativi fra la società e il gestore, a supporto delle decisioni dell'Amministratore.

Si sottolinea come la corretta gestione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia elemento centrale della gestione economica e finanziaria della Società, impattando direttamente sulla determinazione dei ricavi di competenza di Aspem Reti Srl, con particolare

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'P. P.' and the initials are 'SP'.

riferimento alla concessione trentennale in essere con il Comune di Varese avente decorrenza dal 01 gennaio 2003.

A tal proposito ci preme sottolineare che lo studio finalizzato a stimare il Valore Corrente di Utilizzo (VCU) e la Vita Tecnico Economica Residua (VTER) dei beni di pertinenza dei Servizi Gas e Acqua del Comune di Varese (oggetto della citata concessione) è stato predisposto dalla società Praxi S.p.A. in data 31.01.2008 mentre nel 2011 è stata effettuata un'analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle immobilizzazioni materiali dei *business gas* e idrico di Aspem Reti Srl da parte della società Ernst & Young.

Preme inoltre sottolineare come, anche per il 2020, il calcolo del canone, da noi verificato e compreso, risulta razionalmente corretto e rispondente ai principi sottostanti il contratto di concessione amministrativa (cosiddetto contratto "B"), ma non trova piena rispondenza nella formula di cui all'allegato "7" del suddetto contratto che si auspica venga rettificata.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. precisiamo che non sussistono nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo che abbiano richiesto espressione del nostro consenso all'iscrizione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio



8

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio dell'Amministratore Unico in nota integrativa.

Varese, addì 28/07/2021

Il collegio sindacale

Dott. Gabriella Croci (Presidente)



Dott. Marco Capellini (Sindaco effettivo)



Rag. Emilio Franzini (Sindaco effettivo)



